

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole De Novellis.

**De Novellis.** Ho chiesto di parlare non per raccomandare al ministro dei lavori pubblici questa o quella strada che interessar possa questo o quell'altro Comune; ma per richiamare l'attenzione del ministro e della Camera sulla condizione deplorabile in cui si trova tutta una regione; e per dire che, se io trovo il disegno di legge presentatoci commendevole dal punto di vista generale, per il principio che lo informa, vorrei nondimeno che l'attenzione del ministro si fermasse un poco su qualche punto che a me pare importante.

Prego perciò l'onorevole sotto-segretario di Stato di voler prestare benevola attenzione alle poche parole che sto per dire, perchè sono d'interesse generale, e non già informate a spirito di campanile, come potrebbe sembrare a prima vista.

Noi abbiamo nella provincia di Cosenza, da Paola ai confini della Basilicata, tutta una regione che manca assolutamente di strade e di qualsiasi mezzo di comunicazione. È tutta una serie di Comuni grandi, ricchi ed ubertosi, che trovasi segregata dal resto del mondo, e che non può perciò prender parte, come efficacemente potrebbe, allo sviluppo commerciale ed agricolo.

Una parte di questi Comuni è sul mare, ma pur troppo è un'amara ironia della natura, poichè del mare quei Comuni non si possono servire che nei soli mesi di estate, per mancanza di porti o di ridossi; mentre ad altri anche l'approdo dei piroscafi manca, perchè non sono compresi nelle Convenzioni marittime; come ebbi già a far notare al signor ministro per le poste e pei telegrafi, in altra occasione.

A più riprese furono votate dal nostro Parlamento varie leggi che provvedevano di strade quei Comuni. Ora le leggi ci sono; sono state in seguito toccate e ritoccate, ma i Comuni sono sempre lì, segregati dal resto del mondo, ad aspettare da anni ed anni quelle strade che non vengono mai completate.

Io credo che questa condizione di cose debba sparire al più presto, non solo per rispettare un diritto che quei Comuni hanno, ma anche per fare cosa utile e giusta, e dare vita e commercio a quei paesi che possono aumentare la ricchezza ed il commercio nazionale. Ri ardare più oltre lo sviluppo stra-

dale in quella regione, è un torto che quei paesi non meritano ed è un danno economico che si arreca ai Comuni, alla Provincia ed al paese in generale.

Basta dire che per andare da un Comune qualsiasi al capoluogo della Provincia bisogna impiegare due giorni, sempre a cavallo, e dico a cavallo per modo dire; giacchè in molti e molti punti bisogna andare a piedi ed arrampicarsi alla meglio. Non esagero, è la pura verità.

Data questa triste condizione di fatto, il Ministero e la Camera comprenderanno facilmente come, pur approvandolo, io non abbia potuto leggere che con sommo rammarico il disegno di legge che si discute ora, e gli stati di previsione 1892-93 e 1893-94 che sono stati già distribuiti; poichè in essi trovo sempre trascurate quelle strade che a quest'ora avrebbero dovuto essere già completate ed in esercizio da parecchio tempo.

Per qualcuna di esse trovo nel bilancio 1892-93 e 1893-94 scritta l'annotazione *per memoria*. Questa parola mi fa l'effetto di una lapide posta su quella strada, che dica al viandante: *Lasciate ogni speranza o voi che entrate*.

E dapprima rammento la strada Lungro-Belvedere.

Il ritardo della costruzione di questa strada non solo nuoce ai paesi interessati, ma nuoce moltissimo all'erario, perchè fin dal 1869 quella strada fu ordinata per facilitare il trasporto del sale dalle saline di Lungro; trasporto che ora costa non poco, anzi nuoce all'erario perchè quella parte di strada già fatta, dovrà poi rifarsi se resta inutilizzata e non completata, e nuoce all'erario infine perchè resta infruttuosa e quasi sprecata una ingente somma già spesa, e va perduto un lavoro già fatto.

Io sono d'avviso che l'economia di poche migliaia di lire fatta sui lavori stradali, oltre all'essere ingiusta per quei Comuni che non hanno nessun mezzo di comunicazione, è un errore economico che non può disconoscere chi è a capo di un'amministrazione, poichè ritarda lo sviluppo commerciale ed agricolo di una regione che di sviluppo agricolo e commerciale ha bisogno, e che ha già tutte le qualità per poter contribuire grandemente all'agricoltura, all'industria ed al commercio nazionale.

Vorrei perciò che si provvedesse in modo da veder completate al più presto, ed a preferenza di altre, la strada Lungro-Belvedere;